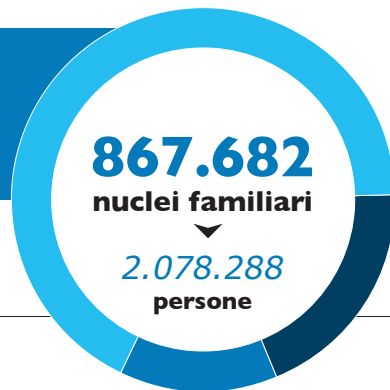




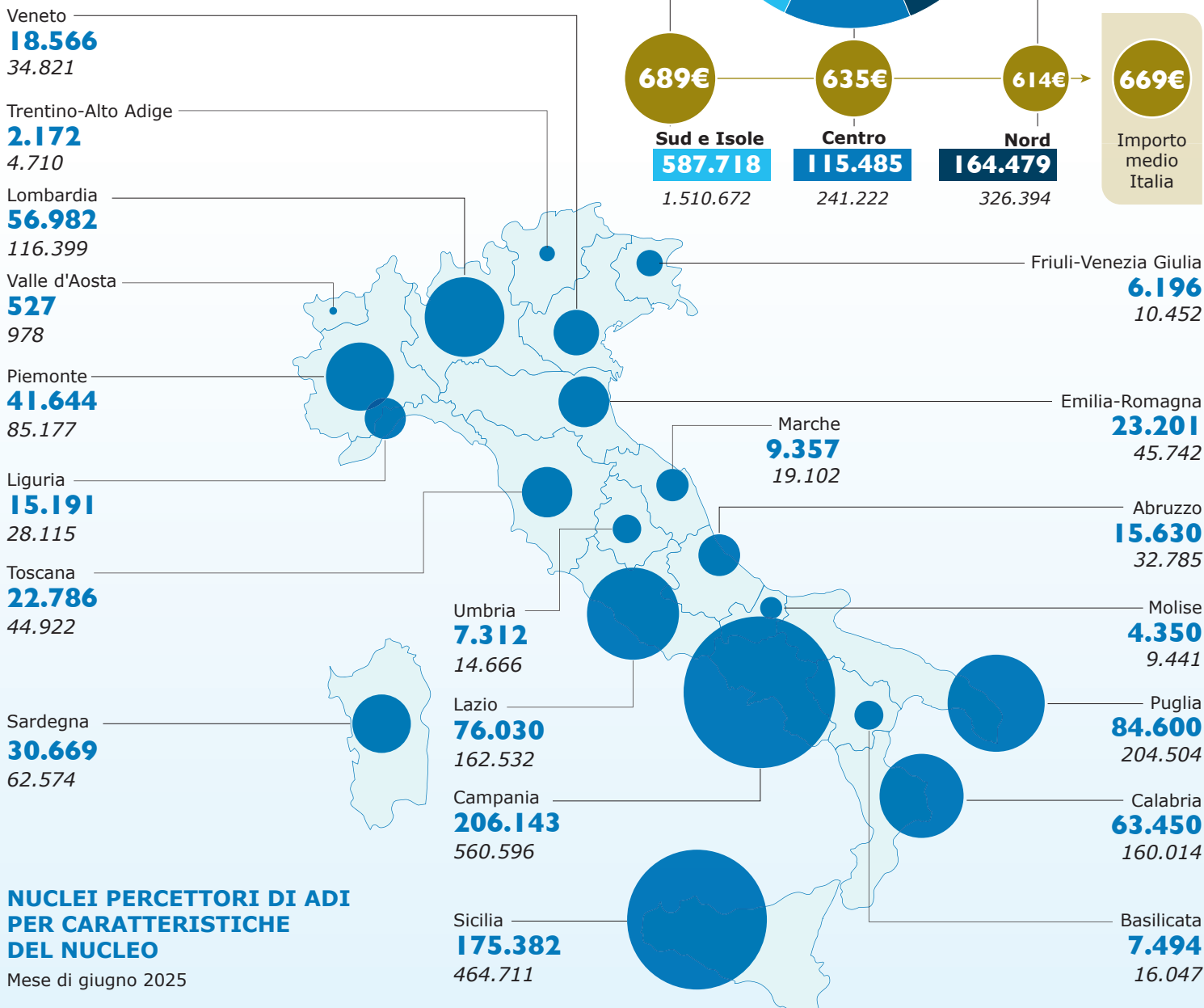
NUCLEI BENEFICIARI DI ALMENO UNA MENSILITA' ADI PER REGIONE

Periodo gennaio 2024 - giugno 2025



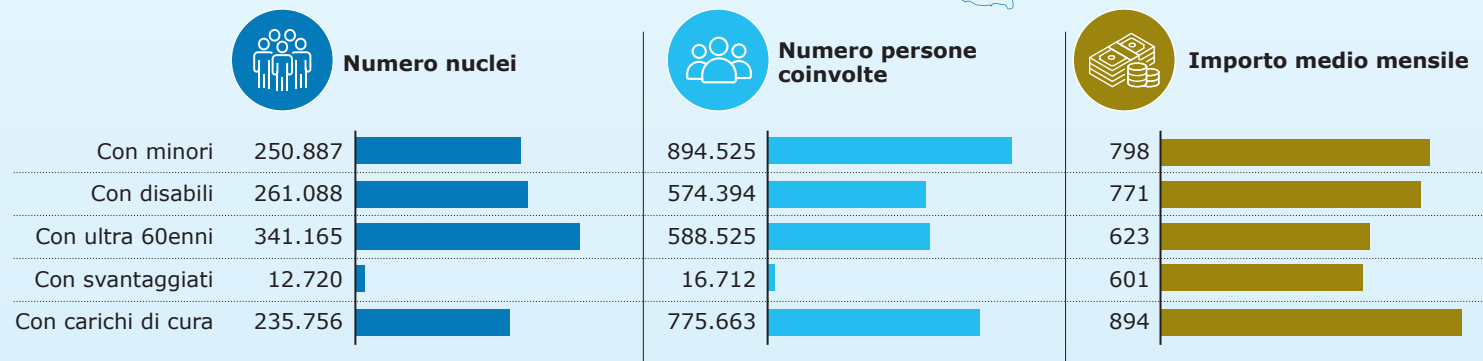
Numero nuclei coinvolti

Numero persone



NUCLEI PERCETTORI DI ADI PER CARATTERISTICHE DEL NUCLEO

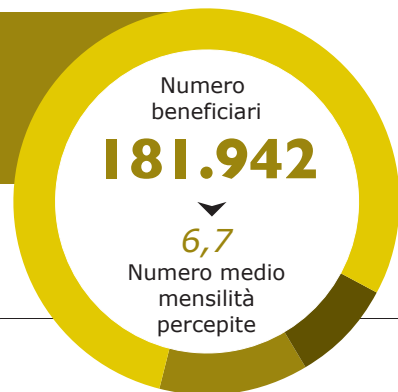
Mese di giugno 2025





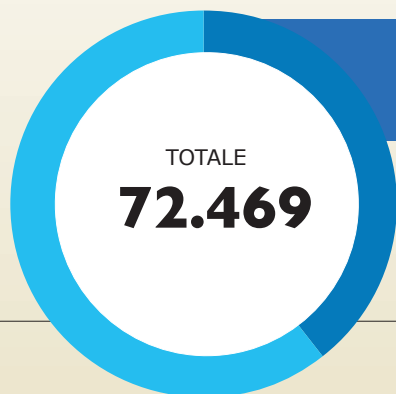
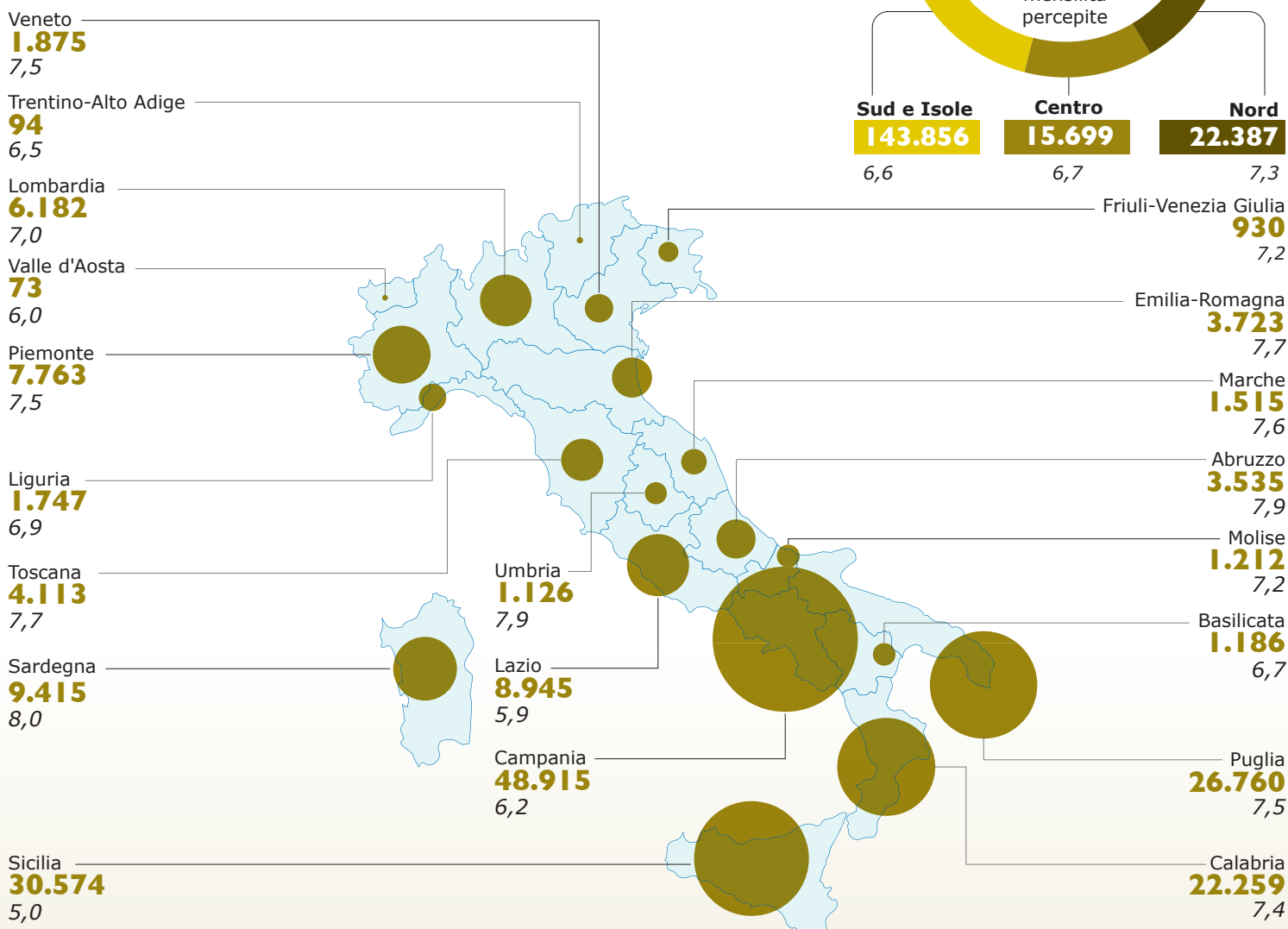
BENEFICIARI DI ALMENO UNA MENSILITÀ DI SFL PER REGIONE

Periodo settembre 2023 - giugno 2025



Numero beneficiari

Numero medio mensilità percepite



Donne
43.887

Uomini
28.582

BENEFICIARI DI SFL PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Giugno 2025

Classe di età	Donne	Uomini	Totale
18-24 anni	7.397	5.202	12.599
25-29 anni	3.384	2.198	5.582
30-34 anni	2.945	1.981	4.926
35-39 anni	3.132	2.070	5.202
40-44 anni	3.876	2.469	6.345
45-49 anni	6.085	3.514	9.599
50-54 anni	8.467	4.959	13.426
55-59 anni	8.601	6.189	14.790

OSSERVATORIO SU ASSEGNO D'INCLUSIONE E SUPPORTO FORMAZIONE E LAVORO

Report del 31 luglio 2025

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Osservatorio statistico sull'Assegno d'inclusione e sul Supporto formazione lavoro, la cui terza edizione è rilasciata in data odierna, propone dati fino al 30 giugno 2025.

Il presente report svolge una funzione di introduzione normativa e di sintesi delle principali evidenze numeriche.

L'Assegno d'Inclusione (ADI) è una misura nazionale¹ di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità (come definita ai fini ISEE);
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

L'importo del beneficio è determinato attraverso una scala di equivalenza che tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché di un eventuale componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori fino a 3 anni di età, ovvero di tre o più figli di qualsiasi età inferiore a 18 anni, ovvero di componenti (sia minorenni che adulti) con disabilità o non autosufficienti.

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio 2025), ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, alcune modifiche alla disciplina delle misure di Assegno di Inclusione (ADI) e di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).

¹ La legge n. 197 del 2022 ha previsto l'abolizione del Reddito e della Pensione di Cittadinanza entro il 31 dicembre 2023. In particolare, è stato previsto il limite di fruizione di sette mensilità nel corso del 2023 per i percettori di RDC, ad eccezione dei nuclei in cui fossero presenti minori, persone con disabilità o persone con almeno 60 anni di età ovvero nuclei per i quali fosse stata comunicata la presa in carico dai servizi sociali, come previsto dall' art.1 c. 313/314 della Legge 197/2022 e art. 13, c. 5 del DL. n. 48/2023.

Successivamente il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto per la prima tipologia di nuclei il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) a fare data – in ragione del citato limite di 7 mensilità – dal 1° settembre 2023, e per la seconda tipologia l'Assegno di Inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024.

In particolare, per l'ADI viene elevata la soglia dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), da 9.360 a 10.140 euro, e quella del reddito familiare per l'accesso alla misura² e per il calcolo del beneficio economico.

Una volta accertati i requisiti e riconosciuto il diritto alla prestazione, l'importo annuo del beneficio è composto da:

*Importo annuo del beneficio = quota A (soglia x scala di equivalenza – reddito familiare)
+ quota B (canone di locazione (ove presente))*

In particolare, considerando i nuovi parametri introdotti dalla Legge di bilancio per il 2025:

- la quota A è un'integrazione al reddito familiare fino alla soglia di 6.500 euro annui, o di 8.190 euro annui se il nucleo è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni o da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza (la soglia è moltiplicata per la scala di equivalenza);
- la quota B è un'integrazione aggiuntiva riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione concessa in locazione con contratto regolarmente registrato, per un importo, ove spettante pari all'ammontare del canone annuo previsto nel contratto di locazione, come dichiarato ai fini dell'ISEE, in corso di validità, fino ad un massimo di 3.640 euro annui, o di 1.950 euro annui se il nucleo è composto da persone tutte di età superiore a 67 anni o da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

L'importo annuo del beneficio non può essere comunque inferiore a 480 euro.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2025 è stata introdotta l'attribuzione d'ufficio del coefficiente della scala di equivalenza legato al carico di cura, in presenza dei requisiti richiesti.

La scala di equivalenza è pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare incrementata di 0,5 per ogni ulteriore componente con disabilità, di 0,4 per ciascun altro componente con età pari o superiore a 60 anni, di 0,30 per ciascun altro componente adulto in condizione svantaggio, di 0,15 per ciascun minorenne (fino a due) e di 0,10 per ogni ulteriore minorenne dal terzo in poi. È inoltre previsto un coefficiente aggiuntivo pari a 0,40 per un eventuale componente maggiorenne con carichi di cura. Tale parametro è riconosciuto a un solo componente del nucleo familiare. La scala di equivalenza può raggiungere al massimo un valore complessivo pari a 2,2, ulteriormente elevato a 2,3 in presenza di componenti in condizione di disabilità grave o non autosufficienza. Si precisa quanto segue:

- 1) non è detto che tutti i componenti del nucleo abbiano un peso ai fini della scala di equivalenza (nelle statistiche, quando viene indicato il numero medio dei componenti il nucleo, è possibile che alcuni di essi non abbiano concorso tramite la scala di equivalenza alla determinazione del beneficio);
- 2) nel caso in cui a un singolo soggetto possa in linea teorica essere valorizzato più di un coefficiente nel calcolo della scala di equivalenza (es. adulto sia disabile sia in condizione di svantaggio) si utilizza un solo coefficiente, quello maggiore;
- 3) per i nuclei monocomponenti, la scala di equivalenza è sempre uguale a 1.

² La soglia del reddito familiare è passata da 6.000 a 6.500 euro. Tale soglia reddituale è altresì stata elevata da 7.560 a 8.190 euro se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da queste e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza. La stessa legge ha incrementato in ogni caso la suddetta soglia reddituale a 10.140 euro nei casi in cui il nucleo familiare risiede in abitazione in locazione

La scala di equivalenza ADI pertanto può risultare sia minore sia maggiore sia uguale rispetto alla scala di equivalenza RDC, come evidenziato didascalicamente dal seguente prospetto:

Esempi di nuclei	Scala di equivalenza RDC	Scala di equivalenza ADI
Nucleo con 2 adulti di 48 e 52 anni e un figlio di 12 anni	1,6	1,15
Nucleo con 2 adulti di 53 e 61 anni e tre figli di 7, 12, 17 anni di cui uno disabile grave	2,0	2,3
Nucleo con 1 adulto di 61 anni	1,0	1,0

Il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di dodici mesi. Allo scadere dei periodi di rinnovo dei dodici mesi è sempre prevista la sospensione di un mese.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate.

La misura è destinata ai singoli componenti dei nuclei familiari di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore, a decorrere dal 1° gennaio 2025, a 10.140 euro annui (precedentemente pari a 6.000 euro annui), e che non hanno i requisiti per accedere all'Assegno d'Inclusione. Inoltre, possono accedere alla misura anche i componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che percepiscono l'Assegno di inclusione, che non esercitano responsabilità genitoriali e non sono considerati nella scala di equivalenza.

L'accesso alla misura richiede, oltre al valore dell'ISEE sopra menzionato, numerosi requisiti: reddituali, patrimoniali, di residenza, di possesso dei beni durevoli. È prevista, inoltre, la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) e l'inserimento del curriculum vitae; la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), che si concretizza nell'individuazione da parte del beneficiario di tre agenzie per il lavoro (APL); la convocazione presso il Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato, con l'individuazione e sottoscrizione del percorso di formazione.

A seguito della partecipazione alle attività formative scelte, è prevista l'erogazione del beneficio economico, il cui importo mensile è predeterminato per tutti e pari a 500 euro (fino a dicembre 2024 l'importo era pari a 350 euro mensili). Il numero di mensilità erogabili può essere al massimo pari a dodici, prorogabili, a decorrere dal 1° gennaio 2025, per ulteriori dodici mensilità, in presenza di particolari condizioni.

Si tratta quindi di una misura una-tantum, a differenza sia di RDC che di ADI. Il pagamento avviene mediante bonifico mensile da parte dell'INPS (non è prevista alcuna *card*).

2. ASSEGNO D'INCLUSIONE - EVIDENZE STATISTICHE

Al 30 giugno 2025 è pari a **868 mila** il numero di nuclei con almeno un pagamento di ADI sull'intero periodo, per un totale di 2,1 milioni di persone coinvolte, fortemente concentrate al Sud. L'importo medio mensile erogato è stato di 669 euro. La distribuzione regionale è riportata nel seguente prospetto (Tavola 1.1 dell'Appendice Statistica). I nuclei beneficiari si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole, raggiungendo il 68% del totale; seguono le regioni del Nord con oltre il 19% ed infine

quelle del Centro. Il numero medio di componenti familiari per nucleo risulta pari 2,4 persone, con un picco nel meridione, dove il valore è pari a 2,6; per contro, il numero medio di persone nel nucleo risulta di gran lunga inferiore nelle regioni settentrionali dove è pari a 2,0. Di conseguenza, se nelle regioni del Sud e nelle Isole si concentra il 68% dei nuclei, l'incidenza sale al 73% in termine di persone coinvolte.

Tavola 1.1 - Nuclei percettori di almeno una mensilità di ADI nell'anno di riferimento per regione

Regione e Area geografica	Anno 2024 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2025 (Gennaio - Giugno)			Intero periodo (Gennaio 2024 - Giugno 2025)		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Piemonte	36.172	73.612	608	35.700	70.275	719	41.644	85.177	647
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	439	799	518	445	794	629	527	978	558
Lombardia	48.766	98.769	575	47.839	93.117	684	56.982	116.399	613
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.800	3.851	510	1.741	3.582	576	2.172	4.710	533
Veneto	15.834	29.556	551	15.996	28.799	641	18.566	34.821	583
Friuli-Venezia Giulia	5.307	8.871	525	5.362	8.704	608	6.196	10.452	555
Liguria	13.149	24.100	595	13.245	23.664	701	15.191	28.115	632
Emilia-Romagna	19.566	38.098	554	19.590	37.042	651	23.201	45.742	588
Toscana	19.618	38.391	564	19.474	36.767	667	22.786	44.922	600
Umbria	6.385	12.712	593	6.327	12.198	733	7.312	14.666	642
Marche	7.920	15.894	569	8.026	15.849	682	9.357	19.102	609
Lazio	67.158	143.648	600	64.519	132.674	742	76.030	162.532	648
Abruzzo	13.786	28.971	582	13.594	27.596	721	15.630	32.785	630
Molise	3.846	8.427	572	3.748	7.894	725	4.350	9.441	624
Campania	184.048	504.429	660	178.454	478.346	838	206.143	560.596	720
Puglia	74.119	180.400	612	74.130	175.821	784	84.600	204.504	671
Basilicata	6.687	14.325	565	6.571	13.692	713	7.494	16.047	616
Calabria	56.706	143.701	590	55.576	137.471	777	63.450	160.014	653
Sicilia	157.800	419.806	639	152.777	400.797	807	175.382	464.711	696
Sardegna	27.347	56.020	564	26.562	52.137	706	30.669	62.574	613
Italia	766.453	1.844.380	616	749.676	1.757.219	770	867.682	2.078.288	669
Nord	141.033	277.656	577	139.918	265.977	681	164.479	326.394	614
Centro	101.081	210.645	590	98.346	197.488	722	115.485	241.222	635
Sud e Isole	524.339	1.356.079	631	511.412	1.293.754	802	587.718	1.510.672	689

I nuclei beneficiari di almeno un pagamento nel periodo gennaio – giugno dell'anno in corso sono stati 750 mila. In particolare, **nel mese di giugno 2025 il numero di nuclei beneficiari di pagamenti ADI è stato pari a quasi 666 mila e l'importo medio erogato nel mese di 694 euro**. Per questi 666 mila nuclei si ha che:

- in 251 mila sono presenti minori;
- in 261 mila sono presenti disabili;
- in 341 mila sono presenti persone di almeno 60 anni di età;
- in 13 mila ci sono persone in condizioni di "svantaggio";
- 236 mila sono i nuclei con un carico di cura.

L'informazione sul numero di componenti e sugli importi erogati (in classi) è riportata nel seguente prospetto (Tavola 1.10 dell'Appendice Statistica)

Tavola 1.10 - Nuclei percettori di ADI nel mese di Giugno 2025 per classi di importo percepito e numero componenti il nucleo

Classe di importo percepito (in euro)	Numero componenti nucleo					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
Fino a 200,00	29.403	11.494	5.515	3.185	2.067	51.664
200,01 - 400,00	18.554	18.906	12.469	7.892	4.683	62.504
400,01 - 600,00	125.922	20.803	13.631	8.193	4.623	173.172
600,01 - 800,00	41.158	44.203	30.526	19.059	7.329	142.275
800,01 - 1.000,00	33.378	24.815	20.998	15.288	10.651	105.130
1.000,01 - 1.200,00	205 (*)	33.196	22.011	16.246	11.277	82.935
Oltre 1.200,00	163 (*)	13.457	12.810	10.348	11.282	48.060
Totale	248.783	166.874	117.960	80.211	51.912	665.740

(*): la presenza di nuclei in queste classi è giustificata dal pagamento di arretrati a nuclei che hanno subito un cambiamento di composizione

3. SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO - EVIDENZE STATISTICHE

Al 30 giugno 2025 è pari a **182 mila** il numero di soggetti beneficiari di almeno un pagamento SFL sull'intero periodo (Tavola 2.1 dell'Appendice Statistica). Anche per questa misura i beneficiari si concentrano nelle regioni del Sud e nelle Isole, dove sono il 79% del totale; seguono le regioni del Nord con il 12% ed infine quelle del Centro con il 9%. La regione con il maggior numero di beneficiari è la Campania (27%), seguita da Sicilia (17%), Puglia (15%) e Calabria (12%); nelle quattro regioni citate risiede il 71% dei soggetti.

Tavola 2.1 - Soggetti beneficiari di almeno una mensilità di SFL nell'anno di riferimento per regione

Regione e Area geografica	Anno 2023 (Settembre - Dicembre)		Anno 2024 (Gennaio - Dicembre)		Anno 2025 (Gennaio - Giugno)		Intero periodo (Settembre 2023 - Giugno 2025)	
	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite	Numero beneficiari	Numero medio mensilità percepite
Piemonte	1.659	2,7	5.782	6,2	5.139	3,4	7.763	7,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11	3,3	48	5,6	50	2,6	73	6,0
Lombardia	1.210	2,7	4.809	5,7	3.952	3,3	6.182	7,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12	2,5	69	5,8	61	3,0	94	6,5
Veneto	349	2,4	1.539	6,2	1.144	3,1	1.875	7,5
Friuli-Venezia Giulia	109	2,1	734	6,1	600	3,2	930	7,2
Liguria	348	2,1	1.385	5,6	1.069	3,3	1.747	6,9
Emilia-Romagna	813	2,8	2.807	6,6	2.381	3,3	3.723	7,7
Toscana	913	2,7	3.169	6,5	2.543	3,4	4.113	7,7
Umbria	432	2,9	909	6,3	581	3,2	1.126	7,9
Marche	395	2,6	1.145	6,4	941	3,4	1.515	7,6
Lazio	1.333	1,7	6.626	4,9	5.537	3,2	8.945	5,9
Abruzzo	741	2,6	2.667	6,9	2.386	3,2	3.535	7,9
Molise	213	1,8	834	6,1	882	3,6	1.212	7,2
Campania	10.784	2,3	35.845	5,1	32.204	3,0	48.915	6,2
Puglia	2.734	2,6	17.370	6,8	21.779	3,5	26.760	7,5
Basilicata	149	2,0	881	5,4	851	3,4	1.186	6,7
Calabria	3.884	2,1	14.539	6,8	16.862	3,4	22.259	7,4
Sicilia	6.011	1,8	23.159	3,5	17.980	3,4	30.574	5,0
Sardegna	1.405	2,3	7.284	6,5	6.725	3,7	9.415	8,0
Italia	33.505	2,3	131.601	5,5	123.667	3,3	181.942	6,7
Nord	4.511	2,6	17.173	6,1	14.396	3,3	22.387	7,3
Centro	3.073	2,3	11.849	5,6	9.602	3,3	15.699	6,7
Sud e Isole	25.921	2,2	102.579	5,4	99.669	3,3	143.856	6,6

In particolare, nel mese di giugno 2025, il numero di soggetti beneficiari di pagamenti SFL è stato pari a **72.469** di cui 43.887 donne e 28.582 uomini; il 39% dei beneficiari ha un'età compresa tra 50 e 59 anni (Tavola 2.4 dell'Appendice Statistica); si segnala rispetto alla precedente rivelazione un aumento di beneficiari nelle classi di età più giovani e una diminuzione in quelle più anziane.

Tavola 2.4 - Soggetti beneficiari di SFL nel mese di Giugno 2025 per classi di età e genere

Classe di età del beneficiario	Donne	Uomini	Totale
18-24 anni	7.397	5.202	12.599
25-29 anni	3.384	2.198	5.582
30-34 anni	2.945	1.981	4.926
35-39 anni	3.132	2.070	5.202
40-44 anni	3.876	2.469	6.345
45-49 anni	6.085	3.514	9.599
50-54 anni	8.467	4.959	13.426
55-59 anni	8.601	6.189	14.790
Totale	43.887	28.582	72.469